



**AVVISO PUBBLICO DELLE DOMANDE PER GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA
DOMICILIARITA' IN FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONE DI GRAVE DISABILITA' E ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI.**

Comuni di: Viterbo capofila del distretto VT3,
Bassano in Teverina, Bomarzo, Canepina, Celleno, Orte, Soriano nel Cimino, Vitorchiano
ASL Distretto VT3

approvato con Determinazione n° 372 del Responsabile dell'Ufficio di Piano

Gli interventi finanziabili a mezzo delle risorse del presente Avviso saranno indirizzati ad accompagnare e sostenere, nell'ambito della presa in carico della persona con limitazione dell'autonomia, e mirati a favorirne la permanenza presso il proprio domicilio, attraverso il potenziamento e consolidamento dei servizi di cura e di assistenza familiare.

PREMESSO QUANTO SOPRA

Vista la Legge n° 104 del 5 febbraio 1992 "legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" così come modificato dalla legge n° 162 del 21 maggio 1998 recante "modifiche alla legge n° 104 del 5 febbraio 1992 concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave"

Vista la legge 328/2000 "legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

Vista la D.G.R. n. 223/2016 "Servizi e interventi di assistenza alla persona nella Regione Lazio" che definisce l'assistenza domiciliare un insieme di prestazioni sociali rese a domicilio, finalizzate a favorire la permanenza delle persone in condizioni di necessità nel proprio ambiente di vita, nonché ad elevare la qualità della vita delle stesse in condizioni di necessità nel proprio ambiente di vita ed evitare il fenomeno dell'isolamento e dell'emarginazione sociale;

Vista la DGR 537/2017 con la quale la Regione Lazio ha approvato il programma di utilizzazione degli stanziamenti per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali dell'annualità 2017.

Visto il DPCM del 21 novembre 2019 "piano nazionale per la non autosufficienza".

Vista la Legge Regionale n° 11 del 10 Agosto 2016 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" ed in particolare: l'art. 26 "al fine di favorire la vita indipendente delle persone in condizioni di disabilità permanente, fragilità e grave limitazione dell'autonomia personale, possono essere predisposti programmi di aiuto alla persona attuati da personale qualificato scelto direttamente dagli assistiti e dalle famiglie attraverso l'istaurazione di un rapporto di lavoro a norma di legge, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia".

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale del 24 gennaio 2019 n°1 Piano Sociale Regionale "Prendersi Cura, un bene comune".

Vista la deliberazione n° 584 del 06 agosto 2020 "approvazione delle linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei piani sociali di zona per i distretti sociosanitari del Lazio, approvazione del nomenclatore strutture, servizi ed interventi sociali"

SI COMUNICA

che è possibile presentare la propria candidatura per accedere agli interventi di carattere sociale per l'attivazione di misure a sostegno alla domiciliarità in favore di persone in condizioni di grave disabilità e anziani non autosufficienti. Nello specifico:

MISURA 1: Buono sociale mensile per care giver familiare di € 300,00 per dodici mesi;

MISURA 2: Buono sociale mensile per l'acquisto di prestazioni da assistente familiare con regolare contratto di lavoro o mediante soggetto accreditato di € 400,00 per dodici mesi;

MISURA 3: Buono sociale per sostenere la vita di relazioni di minori con disabilità di € 150,00 per dodici mesi.

1. DESTINATARI

I destinatari degli interventi socio assistenziali previsti dal presente avviso sono: le persone disabili minorenni dai 0 ai 17 anni di età, le persone disabili che versano in condizione di non autosufficienza debitamente certificata come sotto meglio descritta, e anziani non autosufficienti, tutti residenti nei Comuni del Distretto sociosanitario VT3 che si trovano nelle seguenti condizioni:

- non essere stabilmente ricoverate in struttura residenziale sociale o socio sanitari
- ISEE socio sanitario uguale o inferiore ad € 18.000,00 per persone maggiorenni o uguale o inferiore ad € 28.000,00 per minorenni.

I requisiti richiesti per accedere ai contributi sono: invalidità civile al 100% con indennità di accompagnamento. Riconoscimento Gravità Handicap ai sensi delle L. 104/92 art. 3, comma 3

2. TIPOLOGIA DI INTERVENTI

Il presente Avviso Pubblico prevede il riconoscimento di:

MISURA 1

Buono sociale mensile – assistenza assicurata dai caregivers familiare.

Tale intervento si sostanzia nel riconoscimento di un contributo economico mensile di € 300,00 a sostegno di "colui che si prende cura" in veste non professionale, di un familiare bisognoso di cure svolgendo un ruolo fondamentale di risposta al bisogno affettivo, relazionale e di sicurezza dell'assistito (anziano e/o disabile).

Il caregiver deve essere un familiare preferibilmente convivente anagraficamente con il beneficiario dell'assistito come disciplinato dalla L. 205/2017.

L'intervento è finalizzato a supportare le prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver familiare al proprio congiunto in condizione di grave disabilità o di non autosufficienza. Il buono non è cumulabile con altri interventi o provvidenze economiche a supporto delle condizioni di non autosufficienza erogate sulla base di altre disposizioni di legge o provvedimenti regionali o locali (esempio home care premium inps, assistenza domiciliare territoriale, interventi in favore di disabili gravissimi DI 26 settembre 2016). Solo per disabili minori è prevista la compatibilità con gli interventi previsti per la MISURA 3 del presente avviso. La valutazione del bisogno e l'adeguatezza dell'intervento sarà effettuata dall'Assistente Sociale del comune di residenza e da una Assistente Sociale della ASL – Distretto B, attraverso la visita domiciliare congiunta. In caso di persona con gravi problematiche socio sanitarie, la valutazione potrà essere multidimensionale.

L'erogazione del contributo decorrerà dalla formale accettazione dell'intervento assistenziale per una durata di 12 mesi.

MISURA 2

Buono sociale mensile finalizzato all'acquisto di prestazioni di assistenza.

Tale intervento si sostanzia nel riconoscimento di un contributo economico mensile di € 400,00 per l'assunzione regolare di assistente alla persona.

Il contributo verrà erogato scegliendo tra le seguenti opzioni:

- 1) assistente alla persona già regolarmente assunto oppure da assumere al momento della presentazione dell'istanza.
- 2) acquisto di prestazioni di assistenza da un soggetto accreditato.

Il buono non è cumulabile con altri interventi o provvidenze economiche a supporto della condizione di non autosufficienza erogate sulla base di altre disposizioni di legge o provvedimenti regionali o locali (esempio: home care premium inps, assistenza domiciliare territoriale, interventi in favore di disabili gravissimi DI 26 settembre 2016). Solo per i disabili minori è prevista la compatibilità con gli interventi della MISURA 3 del presente avviso.

La valutazione del bisogno e l'adeguatezza dell'intervento sarà effettuata dall'Assistente Sociale del comune di residenza e da una Assistente Sociale della ASL – Distretto B, attraverso la visita domiciliare congiunta. In caso di persona con gravi problematiche socio sanitarie, la valutazione potrà essere multidimensionale.

Nel caso di assistente già assunto oppure da assumere, l'erogazione del contributo decorrerà dalla formale accettazione dell'intervento assistenziale per una durata di 12 mesi.

Nel caso di prestazioni acquistate da un soggetto accreditato a prestare servizi alla persona iscritto al registro Distrettuale di cui alla Dgr 223/2016 e s.m.i., l'erogazione del contributo decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto assistenziale, per una durata di 12 mesi.

MISURA 3

Contributo economico mensile finalizzato a sostenere la vita di relazione di minori con disabilità.

Tale intervento si sostanzia nel riconoscimento di un contributo economico mensile di € 150,00 per sostenere la vita di relazione dei minori con disabilità, con appositi progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico quali a titolo esemplificativo e non esaustivo costi relativi allo svolgimento di attività a tempo libero, pet therapy, attività motoria in acqua, frequenza ai centri estivi specialistivi ecc, anche attraverso figure professionali.

Il buono non è cumulabile con altri interventi o provvidenze economiche a supporto della condizione di non autosufficienza erogate sulla base di altre disposizioni di legge o provvedimenti regionali o locali (esempio: home care premium inps, assistenza domiciliare territoriale, interventi in favore di disabili gravissimi DI 26 settembre 2016) ad eccezione della MISURA 1 e 2 del presente avviso.

L'erogazione del contributo decorrerà dalla formale accettazione dell'intervento assistenziale per una durata di 12 mesi.

3. ISTRUTTORIA – AMMISSIONE AL BENEFICIO -

Il presente avviso pubblico assume la forma del bando aperto ed è gestito in modalità a sportello permettendo di presentare la domanda di partecipazione **senza limiti di tempo** ma fino all'esaurimento delle risorse stanziare. La partecipazione all'avviso richiede la compilazione e la presentazione della domanda di partecipazione (Allegato 1) tale domanda deve essere corredata dagli allegati richiesti, reperibili on line sul sito istituzionale di ciascun comune di residenza.

La domanda dovrà essere consegnata all'ufficio protocollo del Comune di Viterbo, capofila del Distretto VT3 oppure inviata all'indirizzo PEC di posta elettronica protocollo@pec.comuneviterbo.it.

Le istanze pervenute, opportunamente istruite, saranno esaminate, in ordine di arrivo, verificando la sussistenza dei requisiti di accoglibilità e procedendo alla valutazione ai fini dell'eventuale ammissione. I benefici in oggetto saranno assegnati fino ad esaurimento del massimale di spesa annuo a disposizione.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE E MODALITÀ DI EROGAZIONE

Tutti gli interventi previsti dal presente avviso saranno attivati sulla base di un Piano Assistenziale Individuale con verifica periodica dell'efficacia delle prestazioni.

Non vengono finanziate le spese derivanti da rapporti di lavoro realizzati con i familiari affini come individuato dall'art. 433 del Codice Civile.

L'importo del contributo previsto per la MISURA 2 e MISURA 3 è in ogni caso contenuto nei limiti dell'ammontare delle spese mensili effettivamente sostenute e rendicontate, l'utente

dovrà esibire, attraverso la rendicontazione idonea documentazione attestante le spese mensili sostenute effettuando i pagamenti esclusivamente con mezzi tracciabili (bonifico o assegno). Il Distretto socio sanitario VT3 corrisponderà all'utente il contributo economico previamente assegnato sulla base del PAI secondo una cadenza mensile a seguito della consegna della documentazione attestante le spese effettivamente sostenute. L'erogazione dei benefici è subordinata alla verifica della permanenza presso il domicilio dell'utente.

5. DURATA DEL PROGETTO E MONITORAGGIO

Il finanziamento dei singoli progetti avrà la durata di 12 mesi. La realizzazione degli interventi assistenziali viene verificata attraverso la consegna da parte dei beneficiari o loro familiari dei documenti attestanti la sua effettiva realizzazione. Eventuali modifiche sostanziali dell'intervento assistenziale dovranno essere comunicate tempestivamente dal beneficiario e/o familiare di riferimento all'assistente sociale comunale ai fini di una loro accettazione tramite rivalutazione del bisogno, pena la non ammissibilità delle stesse. I singoli progetti dovranno dare esecuzione a quanto previsto dal PAI. L'assistente sociale territorialmente competente effettuerà il monitoraggio in itinere sull'andamento del PAI, la verifica degli obiettivi e la revisione del progetto qualora sia necessario.

6. REVOCA DEL PROGETTO E DEL FINANZIAMENTO

Il Distretto VT3 è tenuto, attraverso i responsabili del Comune capofila, a contestare, per iscritto, alla persona interessata, eventuali inadempienze, assegnando un termine per la loro giustificazione. Le inadempienze che possono determinare la revoca del finanziamento del progetto sono:

- documentazione di spese non pertinente;
- mancato rispetto degli obblighi contrattuali nei riguardi dell'assistente personale;
- destinazione delle risorse economiche per scopi diversi da quelli definiti nel preente atto di indirizzo;
- mancato rispetto di quanto previsto a livello progettuale.

7. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di accesso al contributo economico a favore di persone disabili e anziani non autosufficienti, corredata dagli allegati richiesti, deve essere compilata dal diretto interessato o da chi ne cura gli interessi utilizzando il Modello di domanda (ALL. 1), e dovrà essere consegnata all'ufficio protocollo del Comune di Viterbo, capofila del Distretto VT3 oppure inviata all'indirizzo PEC di posta elettronica protocollo@pec.comuneviterbo.it.

Alla domanda, correttamente compilata in ogni sua parte e debitamente sottoscritta, deve essere allegata, a pena di esclusione, la documentazione elencata nel modello di domanda (ALL.1).

8. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Tutti i dati personali relativi al procedimento verranno trattati nel rispetto del nuovo regolamento europeo ed in materia di protezione dei dati personali, art. 3 D.Lgs 196/2003.

Il Dirigente
Responsabile Ufficio di Piano
Dr. Romolo Massimo Rossetti